

Concorso Assistenti Giudiziari: le ragioni del ricorso

La risposta compatta dei concorsisti di fronte alle ingiustizie subite.

I candidati gridano la loro indignazione e denunciano quanto subito

Con l'intenzione di informare sull'ennesima ingiustizia subita, riportiamo quanto è stato pubblicato online, in queste ore, da due portavoce dei concorsisti come **assistenti giudiziari**.

"Scrivo a nome di circa 2.000 persone, una piccola parte dei ben oltre 70.000 partecipanti al concorso per assistenti giudiziari, bandito dal Ministero della Giustizia. Vi scrivo per illustrarvi ciò che sta accadendo in seno al concorso sopra citato:

1) a fronte di 308.000 domande pervenute, come da bando, il Ministero organizza prove preselettive ma ne rimanda la calendarizzazione per ben due volte tra febbraio e marzo (e questo è comprensibile visto l'incredibile numero di domande giunte);

2) per ottemperare al dovere di trasparenza, il Ministero pubblica banca dati del concorso, in data 20/04 e indice la prova di presentazione prevedendo un calendario con doppio turno di accesso spalmato su 3 settimane (8-24 maggio);

3) le banche dati sono scaricabili e stampabili e questo determina una prima anomalia concorsuale: avvantaggiare i candidati degli ultimi giorni di prove poiché hanno molto più tempo per visionare, studiare e, persino, imparare domande e risposte (non che le banche dati abbiano questo scopo, ma tant'è);

4) in sede di concorso, a molti candidati è stata fornita arbitrariamente dal personale addetto ad identificazione ed accesso, la busta col codice identificativo (che invece doveva essere sorteggiata dal candidato);

5) numerosi sono stati i disguidi, specie nei primi giorni, causati dal blocco di alcuni computer (ho ommesso fin qui di dire che, per la prima volta, un concorso si è svolto con modalità telematica);

6) la prova consisteva in un quiz di 50 domande a risposta multipla da svolgere in 45 minuti (tempo oltremodo congruo); 7) a molti candidati sono stati somministrati test con domande e/o risposte incomplete.

Gli interessati hanno fatto verbalizzare l'accaduto ed hanno finito la prova con la rassicurazione che tali risposte sarebbero state "abbuonate";

8) a conclusione delle giornate preselettive, com'era ovvio e prevedibile, è partito lo snervante periodo di attesa dell'elenco degli ammessi alla seconda prova annunciato dal Ministero per la giornata odierna (30/05);

9) in data 25/05 qualcuno, non interno al Ministero, [ha pubblicato un file contenente identificativo e voto di ogni candidato](#) (tutti verificati e veritieri);

10) questo gettava nello sconforto tantissima gente. A causa dell'elevato numero di partecipanti e della ristretta quantità di persone ammesse alla seconda prova (da bando 3.200 più pari merito con il 3.200esimo...poco più dell'1%), la preselezione si è rivelata essere non una prima scrematura ma - di fatto - la selezione delle "eccellenze" (non tutte realmente tali, alla luce di una banca dati mandata a memoria);

11) da verifiche e testimonianze è emerso che molte persone con i test somministrati incompleti, si son viste attribuire dalla Commissione un punto per ogni domanda incompleta, con un iniquo vantaggio facilmente comprensibile;

12) sempre in barba al principio di equità e di pari opportunità tra candidati, il giorno 26/05 il Ministero riconvoca per il 31/05 circa 5.000 persone per far ripetere la prova e molte tra loro avevano ottenuto, a fronte di una o due domande tronche, punteggi irrisori (frutto di almeno 5, 6 o - ci è dato sapere - 9 errori);

13) ancora più scandaloso di quanto fin qui esposto, è che a questa nuova ed ingiusta convocazione avranno facoltà di partecipare alcuni candidati che non hanno lamentato anomalie durante la somministrazione del test e che, a differenza di altri, hanno commesso un numero di errori decisamente elevato".

CONCORSO 800 ASSISTENTI GIUDIZIARI: PRONTO IL RICORSO

COLLETTIVO

Salvis Juribus Law Firm ha predisposto un **ricorso collettivo** volto a censurare il bando di concorso pubblico a 800 posti a tempo indeterminato, area funzionale II, fascia economica F2, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia.

Come già annunciato ieri, il nostro Staff ritiene che la circostanza prevista dal bando secondo cui *“saranno ammessi alle prove scritte i candidati classificatisi, in base al punteggio, tra i primi 3.200 (4 volte i posti a concorso), nonché i candidati che abbiano riportato lo stesso punteggio del concorrente classificato all’ultimo posto utile”* è certamente **irragionevole** poiché, l’introduzione di un criterio quantitativo per la fase di preselezione rischia di realizzare, non tanto lo scopo di “scremare” il numero dei candidati, quanto piuttosto quello di ridurre drasticamente la partecipazione dei candidati alle prove successive del concorso, in palese violazione del principio del *favor participationis*.

Il fatto di aver previsto, nel bando, solo ed esclusivamente una **soglia numerica** per l’ammissione alla fase successiva del concorso si pone, quindi, in contrasto con la legge, considerato che la prova preselettiva non deve essere utilizzata solo per sfoltire la lista dei partecipanti, bensì per verificare la piena idoneità dei candidati a sostenere le prove scritte ed orali, le uniche alle quali la legge affida il **riscontro effettivo** della capacità dei candidati.

L’irragionevolezza della predetta previsione del bando comporta che molti candidati non potranno partecipare alle prove successive, pur avendo conseguito **punteggi molto alti**.

Riteniamo, pertanto, che possano proporre ricorso al T.A.R. tutti i candidati che abbiano conseguito un punteggio pari o uguale a quello previsto per l’ammissione alla fase orale. In particolare, tutti i candidati che abbiano raggiunto il punteggio di 37.5/50 (cioè 7,5/10) dovrebbero – e ne siamo convinti – avere **accesso alla prova scritta**. Ed è proprio quello che lo Studio chiederà per i propri assistiti attraverso la proposizione del ricorso.

Tutti i candidati, indipendentemente dal punteggio ottenuto, potranno contattare il nostro Staff inviando una *e-mail* all’indirizzo **info@salvisjuribus.it** scrivendo nell’oggetto del messaggio “Ricorso Assistenti Giudiziari”. Per rimanere aggiornato sulle novità clicca Mi piace sulla nostra **pagina Facebook**.

Concorso Cancellieri: graduatoria e prove scritte il 6 giugno
Publicato in Focus il 31/05/2017

Cattive notizie dal **Ministero della Giustizia**: la graduatoria degli ammessi alle prove preselettive non sarà pubblicata oggi, **30 maggio 2017**, come annunciato nel corso degli esami.

Il Ministero della Giustizia ha annunciato

(https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.page?contentId=SDC1332955&previousPage=mg_1_6_1) che il **6 giugno**, oltre alla graduatoria dei 3200 candidati che hanno conseguito punteggio migliore alle prove preselettive, verranno pubblicate in Gazzetta Ufficiale anche **le date delle prove scritte di concorso**.

Cò sempre salvi eventuali rinvii.

Lo spostamento è stato dovuto alla presenza di alcuni candidati, con i cognomi A, B, C, D, che devono ripetere la prova preselettiva. Si tratta in particolare di tutti coloro ai quali il computer di concorso ha restituito **domande incomplete**, tronche o errate.

Graduatoria rimandata il 6 Giugno

La **soluzione più giusta**, a ben vedere, poteva essere solo questa: dare loro nuovamente la possibilità di eseguire la prova, mentre profondamente iniquo sarebbe stato attribuire un punteggio pieno alla risposta data o non data alla domanda fallata (inizialmente si era prospettato anche questo!).

Tuttavia, per questo motivo la graduatoria definitiva

dei **3200 concorrenti ammessi** alle prove concorsuali, a fronte dei **150 mila** che si sono materialmente recati alla **Fiera di Roma**, è da aspettarsi a giugno. Non si sa ancora quando.

L'**elenco** di coloro che sono chiamati a rieseguire la prova preselettiva è consultabile sul sito del Ministero della Giustizia, al seguente link:

Assistenti giudiziari: ricorso collettivo è la nuova parola d'ordine

Quando il passo da super concorso a super ricorso è molto breve. Si accusa l'organizzazione di ingiustizia e mancanza di equità.

Il 26 maggio 2017 sono state pubblicate diverse **comunicazioni** nel sito del **Ministero della Giustizia**, alla sezione riservata al concorso per assistenti giudiziari. Queste nuove disposizioni hanno generato un vero e proprio caos e una situazione di malcontento generale. Infatti si accusa il

Ministero di non aver saputo [gestire la selezione pubblica](#), a causa della notevole quantità di domande pervenute, nonostante si trattasse di una circostanza facilmente prevedibile, visti i requisiti richiesti. Da questa cattiva gestione sarebbero emerse **forti discriminazioni** nei confronti di diversi candidati.

Cosa denunciano i concorsisti che vogliono presentare ricorso?

Nel provvedimento del Ministero del 26 maggio, si legge: "Rilevato che la Commissione in data 25 maggio 2017 ha deliberato, ai fini della corretta formazione della graduatoria dei candidati ammessi alle prove scritte, di attribuire il punteggio previsto per la risposta esatta (ovvero punti 1) per ogni **risposta tronca** presente nei questionari somministrati e a cui il candidato abbia omesso di rispondere o abbia risposto in modo errato, con annullamento pertanto del punteggio attribuito in modalità automatica secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto di questo direttore generale del 3 aprile 2017 (-0,35 per le risposte errate e -0,15 per quelle non date); continuando con: "Ritenuto che alla partecipazione a tale sessione di rinnovo della prova preselettiva avranno diritto di presenziare i candidati interessati dalla somministrazione di questionari con domande o risposte tronche, ad eccezione di quelli che hanno comunque raggiunto il punteggio massimo di 50 (pari a 318 candidati) nonostante la presenza – nel questionario a loro somministrato - di domande o risposte tronche, attesta l'evidente mancanza di pregiudizio nei loro confronti dalla rilevata circostanza [..].

Nelle battute conclusive del documento, il **Ministero della Giustizia** avvisa che: "è istituita apposita sessione per il rinnovo dell'espletamento della prova preselettiva del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 800 posti a tempo indeterminato per il profilo professionale di Assistente giudiziario, Area funzionale seconda, fascia economica F2, nei ruoli del personale del Ministero della giustizia – Amministrazione giudiziaria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie Speciale – **"#concorsi ed Esami"** – del 22 novembre 2016, n. 92, riservata - al fine di consentire il rinnovo della prova già depositata - unicamente ai candidati cui sono stati somministrati

questionari con domande o risposte tronche e di cui agli elenchi disponibili sul sito istituzionale Ministero della giustizia, nella apposita sezione al link ['www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_6_1.page?](http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_6_1.page?)

Dunque, a fronte di circa 75mila partecipanti alla prova preselettiva, sono stati convocati quasi **5.000 concorsisti**. Si tratta di un dato che non può passare inosservato, poiché riguarda poco più del 5% del numero complessivo dei partecipanti. I candidati riconvocati dovranno presentarsi il **31 maggio** all'ingresso Est della Fiera di Roma.

La causa di questa nuova "opportunità" - così viene considerata da chi non è stato riconvocato - è legata alla presenza delle cosiddette domande "**tronche**" in alcuni dei quesiti proposti. Si tratta di domande incomplete, che non proponevano per intero l'interrogativo al candidato. Coloro che sono stati esclusi parlano dell'ennesima **farsa all'Italiana**, nella quale prevalgano trattamenti diversi e discriminatori. Non si reputa corretto, infatti, dare una nuova chance a chi ha avuto la fortuna di trovarsi in lista, sottolineando che non tutti i soggetti convocati hanno effettivamente ravvisato delle domande tronche. In tal modo, si permette a queste persone di aumentare drasticamente il proprio punteggio.

Si denuncia che questa soluzione andrebbe a creare situazioni in cui, un candidato che ha commesso 10 errori, nel momento in cui rifarà la prova, [otterrà sicuramente un punteggio superiore](#) a chi, invece, ha sostenuto il quiz in una sola occasione.

Il **ricorso collettivo**, qualora venisse accolto, avrebbe come conseguenza l'annullamento "in toto" della prova preselettiva, e la conseguenziale ammissione di tutti i ricorsisti al test scritto di procedura civile e penale, riportando tutti i concorsisti allo stesso livello, come dovrebbe avvenire in ogni selezioni pubblica che si rispetti. **#concorso cancellieri** [#Lavoro](#)